



Unione europea
Fondo sociale europeo



**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**

**Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Lavoro, Formazione Professionale e Politiche Sociali

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
PER LA REALIZZAZIONE DI UN SERVIZIO IN OPEN SOURCE PER LO SVILUPPO DI UN'APP PER
DISPOSITIVI MOBILI FINALIZZATA ALL'EROGAZIONE DI CONTENUTI IN MATERIA DI
LAVORO**

**PROGETTO PROVINCIALE FINALIZZATO ALL'IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI PER L'IMPIEGO
FSE 2007-2013**

Articolo 1

Disposizioni di riferimento

Per la stesura del presente Capitolato di Appalto, si è tenuto conto dei seguenti riferimenti normativi:

- a) Regolamento (CE) n. 1681/1994 della Commissione, “Irregolarità e recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali nonché organizzazione di un sistema d'informazione in questo settore;
- b) Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione, relativo alle “azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali”;
- c) Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;
- d) Regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) 1784/1999;
- e) Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- f) Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- g) Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria).
- h) Decreto del Presidente della Repubblica del n. 196 del 3 Ottobre 2008 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17 dicembre 2008, relativo al “Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione” in materia di ammissibilità della spesa. Tutti i regolamenti comunitari e la normativa nazionale e regionale esplicitamente richiamata nel presente vademecum.
- i) Regolamento (CE) n. 396/2009 del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE j) Manuale delle procedure dell’Autorita’ di Gestione, approvato con determinazione n. 2406/130 del 29-1-2009 e successive modifiche e integrazioni;
- j) Manuale delle procedure per i Responsabili di Linea e gli Organismi Intermedi per i controlli di I° livello, approvato con determinazione n. 2414/132 del 29-1-2009 e successive modifiche e integrazioni;
- k) Vademecum per l’operatore – versione 3.0, disponibile sul sito www.regione.sardegna.it, nella sezione “sardegnaprogrammazione”– “ PO FSE” – Gestionee successive modifiche e integrazioni;
- l) Programma Operativo Regionale 2007-2013 FSE - Competitività e Occupazione - approvato dalla Commissione Europea in data 30.11.2007 con decisione C(2007)6081 e dalla GR con Deliberazione n. 23/7 del 13 giugno 2007;
- m) Descrizione del sistema di gestione e controllo della Regione Sardegna e relativi allegati, accettato dalla Commissione Europea ai sensi dell’art. 71 del Reg. CE 1083/2006 il 04/05/2009 (Prot n. 07383);
- n) Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni;
- o) Legge regionale 7 agosto 2007 n. 5 (Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva comunitaria n. 2004/18/CE del 31 marzo 2004 e

disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto) così come modificata dalla Corte Cost.sent. n.411/2008;

- p) Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".
- q) Disposizioni contenute nel presente Capitolato.

Articolo 2

Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto la realizzazione di un servizio open source tesa allo sviluppo di un'Applicazione (App.) fruibile sui dispositivi mobili (smartphone e tablet) compatibili con i sistemi operativi Android, iOS, Windows Phone, finalizzata all'erogazione di contenuti testuali e multimediali statici e dinamici su tematiche attinenti il mondo del lavoro.

L'applicazione dovrà essere in grado di eseguire ricerche e azioni per fornire all'utente informazioni, visualizzare foto, video etc. La lingua impostata dovrà essere l'italiano.

Il servizio dovrà includere la configurazione dell'applicazione, la personalizzazione grafica e la pubblicazione della stessa negli store di Apple, di Google e di Windows, dai quali l'App. dovrà poter essere scaricata da un numero illimitato di utenti gratuitamente e senza nessun onere ulteriore rispetto al valore di aggiudicazione dell'appalto, per la stazione appaltante.

I contenuti testuali e multimediali statici e dinamici dell'App. dovranno essere letti da uno o più sorgenti XML messi a disposizione dalla Stazione appaltante. Nel servizio è inclusa la produzione della sorgente XML da CMS utilizzato (OpenCMS) dalla Stazione appaltante per la gestione del proprio sito web istituzionale sul quale sono pubblicate le informazioni (in particolare Avvisi di Selezione, Concorsi, Proposte di lavoro e Notizie) che dovranno fornire i contenuti all'applicazione.

La personalizzazione della soluzione dovrà essere garantita anche con incontri operativi con i responsabili dei servizi, presso il settore Lavoro della stazione appaltante.

Nel servizio è prevista un'azione formativa di una giornata da tenersi nei locali della stazione appaltante al termine del collaudo regolarmente eseguito.

Articolo 3

Importo base dell'appalto

L'importo complessivo a base di gara per l'intero appalto è fissato in **€. 3.500,00** oltre all'IVA vigente.

L'offerta economica deve essere formulata con indicazione dell'unico **ribasso** sull'importo a base di gara per la fornitura complessivamente richiesta, secondo le caratteristiche definite all'art. 2.

Ai sensi dell'art. 86, comma 3-bis e comma 3-ter del D.Lgs. n. 163/2006, il valore economico offerto e derivante dall'applicazione del ribasso offerto al prezzo posto a base di gara deve essere adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro.

Articolo 4

Criteri di aggiudicazione

L'appalto è aggiudicato in base al criterio del prezzo più basso ex D.Lgs. n. 163/06.

Nel caso in cui due o più aziende partecipanti alla gara offrano lo stesso prezzo si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio tra le ditte che avranno offerto lo stesso prezzo più basso.

L'Amministrazione si riserva a suo insindacabile giudizio, la facoltà di non procedere, anche per far fronte ad esigenze tecniche o ad altre situazioni straordinarie non dipendenti dalla sua volontà, ad alcuna aggiudicazione, senza che ciò possa far sorgere in capo ai partecipanti diritti o indennizzi di sorta.

Articolo 5 **Tempi di realizzazione fornitura-**

Il Fornitore dovrà completare la messa in produzione del servizio entro **30 giorni consecutivi** dalla data di invio dell'ordine di fornitura. La corretta realizzazione del servizio dovrà risultare da un verbale di collaudo.

Articolo 6 **Garanzia e Assistenza e Manutenzione**

Il Fornitore si obbliga a garantire l'assistenza on-line, la manutenzione correttiva e l'adeguamento del servizio offerto per un periodo di 6 mesi dalla data del collaudo.

Dovrà essere garantita una copertura oraria di assistenza remota in tutti i giorni lavorativi della settimana dal Lunedì al venerdì per almeno 8 ore giornaliere.

In caso di malfunzionamenti l'intervento per la soluzione di qualsiasi problema di natura tecnica e telematica, dovrà iniziare entro 24 ore dalla chiamata (o richiesta inviata a mezzo fax o posta elettronica certificata).

Tali attività si intendono remunerate dal corrispettivo derivante dall'applicazione del ribasso offerto in sede di gara.

Articolo 7 **Fatturazione – Pagamenti**

L'aggiudicatario avrà diritto al pagamento del prezzo offerto in sede di gara.

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione avverrà, con adozione di apposito provvedimento dirigenziale di liquidazione e mandato emesso dalla Struttura Finanziaria da trarsi sulla Tesoreria Provinciale, entro il termine di 30 giorni dalla data del collaudo eseguito regolarmente e concluso positivamente ed a seguito di ricezione di regolare fattura, previo accertamento dell'esatta rispondenza delle prestazioni, e dopo la verifica della permanenza della regolarità contributiva e assicurativa dell'impresa, attraverso l'acquisizione telematica del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva).

L'aggiudicatario del servizio, ai sensi dell'art. 3 dalla legge 136/10, si obbliga a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari collegati al presente contratto, utilizzando esclusivamente conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, i cui estremi nonché le generalità e il codice fiscale

delle persone delegate ad operare su di essi devono essere comunicati alla Provincia di Oristano, e riportando, in relazione a ciascuna transazione eseguita il CIG assegnato.

Il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari costituisce illecito amministrativo sanzionato con le modalità di cui all'art. 6 della Legge n. 136/2010.

Articolo 8

Penalità

Nel caso in cui l'aggiudicatario non ottemperi all'esecuzione del contratto nei tempi e nei termini previsti dallo stesso, fatti salvi i casi non imputabili al soggetto e/o concordati con la Stazione appaltante, il Dirigente responsabile del contratto provvederà a contestare l'inadempienza all'aggiudicatario e saranno applicate le seguenti penali:

- € **25,00** per ogni giorno di ritardo fino al 5° giorno;
- € **50,00** per ogni giorno di ritardo fino al 10° giorno;
- € **100,00** per i giorni di ritardo successivi al 10° fino ad un massimo pari al 10% del corrispettivo contrattuale complessivo.

Qualora l'importo complessivo delle penali erogate sia superiore al 10% dell'importo contrattuale, è facoltà per l'Amministrazione **risolvere** il contratto in danno dell'appaltatore.

Ferma restando l'applicazione delle suddette penali, la Provincia di Oristano avrà comunque facoltà di richiedere il maggior danno ai sensi dell'art. 1382 del Codice civile, nonché la risoluzione di diritto del presente contratto nell'ipotesi di grave e/o reiterato inadempimento.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali di cui ai precedenti commi verranno contestati al contraente, il quale potrà comunicare in ogni caso le proprie controdeduzioni nel termine massimo di giorni 15 consecutivi dal ricevimento della stessa contestazione.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'aggiudicatario dall'adempimento delle obbligazioni rispetto alle quali si è reso inadempiente. In caso di persistente inadempimento, previa comunicazione al contraente, è riconosciuta alla Provincia la facoltà di ricorrere a terzi per ottenere i medesimi servizi o servizi alternativi, addebitando al contraente i relativi costi sostenuti.

Articolo 9

Forniture Complementari

L'Amministrazione Provinciale si riserva la facoltà di affidare mediante ricorso alla trattativa privata alla stessa ditta aggiudicataria eventuali forniture complementari o di completamento di quella principale.

Articolo 10

Risoluzione e Recesso

La Provincia di Oristano, in caso di difformità nell'esecuzione della prestazione, rispetto ai contenuti del presente capitolato e dell'offerta presentata in sede di gara inviterà l'aggiudicatario a conformarsi a quanto previsto, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni solari. In caso di mancata conformazione è facoltà dell'Amministrazione risolvere il contratto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.

Si può procedere alla risoluzione del contratto anche nei seguenti casi:

- α) quando la Provincia e l'aggiudicatario, per mutuo consenso, sono in accordo sull'estinzione del contratto prima dell'avvenuto compimento dello stesso;
- β) sopravvenuta, assoluta e definitiva impossibilità della prestazione da parte dell'aggiudicatario per causa ad essa non imputabili;

Costituirà causa di risoluzione espressa salvo il diritto al risarcimento del danno, il verificarsi di una soltanto delle seguenti situazioni:

- cessazione dell'attività o sottoposizione dell'Aggiudicatario a fallimento o altra procedura concorsuale, salvo il caso previsto dall'art. 37, c. 18, del D. Lgs 163/2006;
- contestazione e applicazione di penali per un importo superiore al 10% dell'importo contrattuale.

La risoluzione espressa diverrà senz'altro operativa a seguito della comunicazione che l'Amministrazione darà per iscritto all'Aggiudicatario, tramite raccomandata con avviso di ricevimento.

La risoluzione dà diritto all'Amministrazione a rivalersi su eventuali crediti dell'Aggiudicatario.

La risoluzione dà altresì all'Amministrazione il diritto di affidare a terzi l'esecuzione del Servizio, in danno dell'Aggiudicatario con addebito ad esso del costo sostenuto in più dell'Amministrazione rispetto a quello previsto.

L'Amministrazione, in qualunque momento dell'esecuzione, può recedere unilateralmente dal contratto, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 del C.C. e per qualsiasi motivo, previa comunicazione scritta, tenendo indenne l'aggiudicatario delle spese sostenute e delle prestazioni eseguite. L'aggiudicatario in tal caso avrà diritto al pagamento delle prestazioni effettuate rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del Codice civile.

Qualora vi sia recesso unilaterale dell'aggiudicatario lo stesso sarà obbligato a risarcire il danno che sarà individuato e quantificato nell'eventuale differenza di prezzo conseguente al nuovo affidamento.

Articolo 11 **Foro competente**

Per qualsiasi controversia inerente il presente contratto, ove la stazione appaltante sia attore o convenuto, resta intesa tra le parti la competenza del Foro di Oristano, con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Articolo 12 **Norme di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato, si fa riferimento alla Direttiva n. 2004/18/CE, al D.Lgs. n. 163/2006, e alle altre disposizioni vigenti in materia,

Oristano, 8.4.2014

Il Dirigente

dott.ssa Annalisa Iacuzzi